

Pictures

A cura di Gustavo Dominici

“Storie di vita omeopatica”

Picture n. 1

E' un bambino di 10 anni. Si atteggia ad apparire un po' sciocco ed indolente, pur non essendolo; evita di parlarmi ed anche di guardarmi e cerca di far dire tutto alla madre. Quando la madre parla di lui, però, visibilmente infasidito nega tutti i sintomi, anche i più innocui. Ogni tanto sferra dei calci alla madre da sotto il tavolo, tentando di non farsi notare.

Da neonato non si attaccò al seno; poi rifiutava di frequentare l'asilo, piangeva, urlava, vomitava. Ebbe molte tonsilliti, poi asportarono tonsille ed adenoidi, senza miglioramento dei disturbi respiratori.

E' stato sempre molto affettuoso con la madre, poi è cambiato. Successe un po' di mesi fa, dopo aver corso il rischio di soffocare mentre mangiava, per un boccone andato di traverso; non mangiò più cibi solidi per tre mesi e cambiò completamente atteggiamento. Gli venne una intensa paura delle vipere, tanto che non uscì più di casa. Piangeva disperatamente per piccoli dolori, a cuola aveva diarree violente e spesso i genitori dovevano andare a riprenderlo. Tutto ciò è ancora attuale, un po' attenuato.

Non gioca più con gli amici per paura di cadere, di farsi male, che qualcuno gli dia un calcio.

Si lava le mani molto spesso e sta molto attento a non risporcarle; anche dopo lavate tocca gli oggetti col tovagliolo.

E' molto chiuso e riservato, non racconta le cose belle, i bel voti. Non si lamenta nemmeno quando è malato. La madre aggiunge che è tranquillo, che non fa guai, ma afferma, subito dopo e con un certo vigore, che è pigro, indolente, capriccioso ed egoista.

E' evidente l'atteggiamento ambivalente della madre verso il figlio.

Ha la tipica facies adenoidea. Soffre di rinocongiuntivite allergica; è anche miope ed astigmatico. Da qualche anno in estate soffre di eritema solare, con molto prurito. Si lamenta di dolore ai piedi, soprattutto all'alluce; l'uno o l'altro, mai contemporaneamente, talvolta con associato dolore ad un ginocchio.

Soffre di enuresi notturna. Non vuole assolutamente il latte dall'età di due anni.

Mind – fear – snakes, of (3° grado);

Mind – washing – desire to wash – hands; always washing her (2°);

Extremities – pain – alternating sides (2°);

Bladder – urination – involuntary – night (incontinence in bed) (2°);

Bladder – urination – involuntary – night (incontinence in bed) – adolescence (1°);

Generals – food and drinks – milk – aversion (1°);

Lac caninum 200 K: uscì molto catarro dal naso per sette giorni, poi non più; enuresi per cinque notti, poi scomparsa, poi solo raramente; meglio le paure.

Due mesi più tardi: Lac caninum MK: scomparsa quasi totale della sintomatologia.

PICTURE N. 2

Paziente di 50 anni. Donna alta, corpulenta, vigorosa e paurosa, irruenta ed imprevedibile. Intensa attività intellettuale.

Ha avuto un flusso mestruale ravvicinato ed ora ha perdite abbondanti e continue, eccessivamente prolungate, comunque non emorragiche. Tuttavia, è spaventata e sta a letto perché, dice: “A letto mi sento meglio”.

Ha avuto un grosso spavento nei giorni scorsi a causa di un prelievo per una normalissima analisi del sangue, “uno spavento terribile, parossistico...”.

Comunque ha fame e desidera dolci

Mind – aliments from – fead (3° grado)

Mind – bed – remain in bed; desires to (2°)

Female Genitalia/sex – metrorrhagia (2°)

Generals – food and drinks – sweets – desires (2°)

Argentum Nitricum 30CH 3gr./3h. Il giorno dopo: “il flusso è andato sbito meglio, ma mi è venuta l’emicrania. Comunque mi sono alzata...”. Continua l’assunzione ogni 4 ore. Il giorno dopo: scomparsa dei sintomi.

PICTURE N. 3

E’ una donna di 47 anni, magra, astenica e pallida anchequando è in salute.

Comunque ora in salute non è. La trovo distesa a letto, con pallore più accentuato del solito. Il pallore, la voce flebile e sussurrante, la lentezza dei movimenti e la fatica che le costano, fanno propendere per uno stato di debilitazione notevole.

Sembra sia stata colpita da una comunissima influenza, ma ogni affezione in lei – sono anni che mi ha scelto come medico – fa sempre un po’ preoccupare, perché si ha la sensazione che da un momento all’altro potrebbe soccombere. Sensazione certamente fuori misura.

Comunque i dati clinici sono molto meno allarmanti:

- temperatura 38°C
- ogni tanto ha brividi
- le ossa del bacino sono dolenti
- tosse secca costante che parte da metà torace
- si sente come intossicata
- al mattino ha la bocca amara
- il pomeriggio accusa un forte malessere, fastidio, insofferenza, insieme a chiusura del naso e difficoltà a respirare;
- desidera solo un po’ d’acqua e youghurt;
- lo youghurt è l’unico alimento che le va di assumere;
- obiettivamente: segni di bronchite.

Che dire del desiderio di youghurt, molto intenso, l’unico presente in una donna che abitualmente non ne fa quasi uso?

Il Synthesis risponde con Causticum (GENERALS – Food – Youghurt – Desire), una sola sintetica risposta.

Troppo scarna o troppo chiara? Proponendo per la seconda ipotesi: Causticum 30CH 3gr./3h.

Miglioramento veloce, guarigione completa di due giorni.

Nota: La paziente era veramente molto debilitata.
